



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

REPORT SCIENTIFICO

PROGETTO DI RICERCA

*REDISCOVERING THE INDIVIDUAL. AN INQUIRY
INTO A RESHAPED METAPHYSICS*

AA. 2024 - 2025



1. Introduzione

Nel corso della storia della filosofia e della cultura, la nozione di individuo ha subito trasformazioni radicali. A partire dal XVII e XVIII secolo, pensatori come Locke e Kant hanno contribuito a una vera e propria *de-sostanzializzazione* dell'individuo, separando ciò che appartiene alla persona da ciò che attiene al soggetto empirico. Nella contemporaneità, il concetto di individuo occupa una posizione centrale nel discorso politico e sociale: è comunemente inteso come il soggetto a cui attribuire capacità, diritti e responsabilità. Tuttavia, questa stessa centralità si accompagna a un progressivo svuotamento del suo significato originario e più profondo, con ricadute di rilievo sul piano etico, antropologico e sociale.

A partire da questo quadro, il progetto *Rediscovering the Individual: Misadventures, Drifts and Returns of a Fundamental Notion. An Inquiry into a Reshaped Metaphysics* si propone di chiarire le relazioni concettuali tra individuo, persona e sostanza, nonché di valutare le implicazioni contemporanee delle trasformazioni che la nozione di individuo ha subito nei campi delle scienze, della tecnologia, del diritto, della vita digitale, della biologia e della medicina, in una prospettiva genuinamente interdisciplinare.

Questi obiettivi generali si articolano secondo tre principali direzioni di lavoro:

1. Analisi filosofica e storica, volta a indagare le radici e le trasformazioni della nozione di individuo;
2. Elaborazione di una pratica specifica di metafisica, intesa non come esercizio astratto, ma come *metodo* – esercizio critico e creativo capace di riformulare il modo in cui pensiamo l'individuo e le sue relazioni;
3. Promozione di un dialogo interdisciplinare, che metta in relazione la riflessione metafisica con la teologia, le scienze empiriche, la ricerca biologica, il diritto e le scienze digitali.

La composizione eterogenea del gruppo di ricerca riflette l'intento del progetto di coniugare approfondimento storico-filosofico, indagine metafisica e apertura alle scienze contemporanee. Il progetto è guidato da tre Principal Investigators: Michele Alessandrelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Italia), Gennaro Luise (Pontificia Università della Santa Croce, Italia) e Antonio Petagine (Università Roma Tre, Italia), cui si affianca un gruppo di ricercatori: Massimiliano Berti (Scuola Superiore di Studi Avanzati, Italia), Andrea Bertolini (Scuola Superiore Sant'Anna, Italia), Emanuele Costa (Vanderbilt University, Stati Uniti), Alessia Giaccone (Pontificia Università della Santa Croce, Italia), Bernard Schumacher (Université de Fribourg, Svizzera), Claudio Tagliapietra (Pontificia Università della Santa Croce, Italia).

2. Relazione delle attività svolte nell'ultimo anno



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

2.1 ~ Kick-off Meeting. Il progetto è stato avviato con una riunione inaugurale in modalità telematica in data 15 ottobre 2024, che ha coinvolto i Principal Investigators e gli altri membri del gruppo di ricerca. L'incontro, pur nella sua forma preliminare e organizzativa, ha avuto un valore importante: ha permesso di presentare il progetto nella sua versione approvata e finanziata, illustrandone linee teoriche e metodologiche di fondo e introducendo il lessico concettuale che avrebbe guidato i lavori successivi. Inoltre, la call ha offerto l'occasione per delineare la struttura del primo Expert Meeting e per garantire una condivisione di intenti tra i partecipanti, creando così le condizioni per trasformare un progetto appena avviato in una comunità di ricerca effettiva e coesa.

2.2 ~ Expert Meeting. Il primo evento scientifico legato al progetto – *Rediscovering the Individual: An Inquiry into a Reshaped Metaphysics. Setting the Method, Building Up a Lexicon* – si è tenuto in presenza presso la Pontificia Università della Santa Croce nelle date 17 e 18 dicembre 2024. L'incontro ha avuto come obiettivo principale la definizione di alcune linee guida metodologiche e l'elaborazione di un lessico condiviso di riferimento. Le relazioni presentate hanno avuto prevalentemente un taglio filosofico, sia storico-critico sia teoretico, con aperture verso prospettive interdisciplinari e applicative che hanno mostrato la fecondità del dialogo tra tradizione metafisica e sfide contemporanee.

L'Expert Meeting si è rivelato decisivo per un primo avanzamento della ricerca, sottolineando come il metodo di indagine non possa essere concepito come alternativa alla ricerca metafisica, ma debba essere il suo completamento necessario. A questo si è affiancata la definizione di un'analisi metafisica mirata: la nozione di individuo è stata identificata come un crocevia privilegiato, capace di mettere in dialogo le tradizioni antiche e medievali con prospettive metafisiche contemporanee, in particolare quelle sviluppate nell'ambito della filosofia analitica. Michele Alessandrelli ha illustrato il difficile percorso teorico, pieno di ostacoli e divieti, che la nozione di individuo ha dovuto affrontare tra VI e IV secolo a.C. prima di potersi affermare pienamente sulla scena filosofica. Antonio Petagine ha spiegato la pienezza e ricchezza delle più autorevoli concezioni medioevali dell'individuo, illustrandone le rilevanti implicazioni politiche e comunitarie. Emanuele Costa ha mostrato le cruciali smagliature cui la nostra nozione è andata incontro nella prima età moderna con la discrepanza determinatasi tra individuo e soggettività. Gennaro Luise ha documentato la crisi e il recupero delle nozioni di sostanza e individuo che hanno avuto luogo nelle elaborazioni di Kant, Frege e Strawson. Daniele Formica ha preso le mosse dall'idea, oggi ampiamente condivisa, che l'intelligenza non sia separata dal corpo ma nasca dal movimento. Su questa base, ha riflettuto su che cosa significhi parlare di intelligenza artificiale e su quale rapporto essa possa avere – in assenza di un corpo – con la dimensione corporea.

Un ulteriore contributo emerso dall'incontro è stato l'impegno a promuovere un'attitudine interdisciplinare strutturata. L'individuo, infatti, non può essere inteso alla stregua di un atomo: la nozione di individuo esige di misurarsi con le sfide provenienti dall'etica e dal diritto, dalla



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

ricerca medica e biologica, dalla teologia – e ancora dall'intelligenza artificiale alla robotica, fino alle biotecnologie.

Con questo incontro inaugurale, il progetto ha conseguito un primo risultato concreto: un'ipotesi di ricerca si è tradotta in una comunità scientifica attiva, unita da un riferimento metodologico condiviso: l'idea che la metafisica possa operare come strumento di interrogazione trasversale.

2.3 ~ Conference: The Individual Challenged by Knowledge. Un secondo grande appuntamento del progetto si è svolto presso la Pontificia Università della Santa Croce nelle giornate del 12 e 13 giugno 2025. Il convegno ha riunito non soltanto ricercatori afferenti al gruppo di ricerca, ma anche studiosi di chiara fama invitati alla Santa Croce e provenienti da diverse università europee e internazionali.

La prima giornata si è aperta con un intervento di Gabriele Galluzzo (University of Exeter) dedicato alla distinzione aristotelica fra individui e particolari. La sua analisi ha evidenziato la flessibilità con cui Aristotele impiega i termini, ma anche la rilevanza metafisica della distinzione, capace di chiarire questioni cruciali come lo statuto delle forme e delle proprietà, e dunque ancora feconda per il dibattito contemporaneo. A seguire, Michel Bastit (Archives Poincaré) ha proposto una riflessione sulla permanenza della sostanza, discutendo criticamente le principali teorie contemporanee (modale, proprietà, tropi) e i loro limiti, per mostrare come la concezione aristotelica della sostanza come forma in atto offra ancora oggi argomenti solidi per difendere l'unità e l'autonomia delle realtà individuali. Infine, la relazione congiunta di Giovanni Di Pino e Giampaolo Ghilardi (Campus Bio-Medico, Roma) ha esplorato i rapporti tra individualità, corpo e responsabilità all'interno della dialettica naturale-biologico vs. artificiale, con un'apertura alla prospettiva delle scienze cognitive.

La seconda giornata si è concentrata da un lato sulle sfide poste alla metafisica dalla fisica contemporanea, grazie alla relazione di Massimiliano Berti (SISSA, Trieste) e André Rubbia (ETH Zürich), che hanno mostrato come concetti quali sostanza e individuo debbano essere ripensati alla luce della meccanica quantistica, della teoria del caos e dei fenomeni di entanglement. Dall'altro, Antonio Petagine (Università Roma Tre) ha approfondito il rapporto tra individuo e bene comune, mettendo in luce i limiti dell'individualismo moderno e recuperando, nella scia della tradizione aristotelico-tomista, la centralità del bene comune come orizzonte capace di superare tanto la riduzione individualistica quanto le derive collettivistiche. Il convegno si è concluso con un momento di discussione del gruppo di ricerca, aperto anche agli ospiti, in cui sono state raccolte le prospettive emerse e delineate alcune possibilità di sviluppo future. La riflessione più urgente, anche alla luce della quantità del materiale raccolto, è stata la necessità di una pubblicazione intermedia cui lavorare nel corso del prossimo anno; sono state vagliate varie ipotesi relative alla collocazione della stessa. Sono stati proposti inoltre alcuni nomi di ospiti illustri da invitare per la conferenza finale del secondo anno, prevista per dicembre 2025 (si veda la prossima sezione per maggiori dettagli su entrambi questi punti).



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

Questo evento ha contribuito a mostrare la pertinenza di categorie classiche come “individuo” o “sostanza” e a iniziare a lavorare alla loro riabilitazione, sia pure in un serrato confronto con modelli di conoscenza moderni e contemporanei; ha inoltre fortemente incoraggiato e rafforzato il dialogo interdisciplinare, mettendo in relazione metafisica, filosofia antica, teorie della sostanza, fisica contemporanea e biomedicina. Il convegno ha insomma segnato una tappa di maturazione collettiva, da un lato confermando la ricchezza delle tradizioni storiche, dall'altro aprendo lo spazio per un confronto innovativo con i paradigmi scientifici e tecnologici che ridefiniscono oggi il concetto stesso di individuo.

2.4 ~ Conference: Twilights of the Individual? Being and Relationality in the Face of Contemporary Challenges. Ultimo importante evento scientifico dell'anno è stata la conferenza tenutasi anch'essa presso la Pontificia Università della Santa Croce nei giorni 4 e 5 dicembre 2025.

La prima giornata si è aperta con l'intervento dell'ospite internazionale John Haldane (University of St. Andrews), che ha affrontato il tema dell'individuo da una prospettiva ampia e sistematica. Muovendo tra questioni metafisiche, epistemologiche e morali, Haldane ha mostrato come la nozione di individuo non possa essere ridotta a un'unica dimensione, ma richieda un approccio capace di tenere insieme diversi livelli di analisi. A seguire, a partire da un contesto classico, Michele Alessandrelli (CNR-ILIESI) ha proposto una lettura dell'individuo alla luce dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele, mettendo al centro l'azione e la pratica. L'individualità emerge così come qualcosa che si definisce nel tempo, attraverso l'agire concreto e all'interno di relazioni significative, piuttosto che come una realtà statica.

Nella seconda giornata, la sessione mattutina è stata dedicata a un approfondimento teorico della nozione di individuo, concentrandosi sui suoi fondamenti metafisici e concettuali. È emersa in particolare la tensione tra modelli sostanzialistici e approcci alternativi, come quelli processuali o analitici, offrendo un quadro articolato delle trasformazioni storiche del concetto di individuo. In particolare, il contributo di Simone Guidi (CNR-ILIESI) ha portato l'attenzione sul dibattito scolastico della prima età moderna, ricostruendo le diverse teorie sulla composizione dell'individuo personale in termini di forma, materia e sostanza. L'intervento ha evidenziato la complessità e la finezza concettuale con cui la tradizione scolastica ha affrontato il problema dell'unità della persona. Antonio Petagine (Università Roma Tre) ha poi analizzato la svolta moderna rappresentata da John Locke, mostrando come l'individuo venga progressivamente pensato non più come sostanza, ma come persona fondata sulla coscienza. Questa trasformazione concettuale è stata messa in relazione con l'emergere dell'individuo moderno come soggetto e portatore di diritti. A seguire, Alessia Giacone (Pontificia Università della Santa Croce) ha discusso le metafisiche del processo come alternativa ai modelli sostanzialistici dell'individualità, introducendo la distinzione chiave tra mutamento supportato e mutamento costitutivo. A partire dalle posizioni di Hume, Jonas e Whitehead, l'individuo è stato reinterpretato come una configurazione sempre provvisoria all'interno di dinamiche di cambiamento. In questa prospettiva, precarietà e relazionalità non minacciano l'identità, ma ne



Laboratorio di Ricerca

costituiscono la condizione stessa di possibilità. L'intervento ha inoltre mostrato come anche il concetto di responsabilità possa essere ripensato in chiave processuale. Con un taglio analitico, Gennaro Luise (Pontificia Università della Santa Croce) ha analizzato l'evoluzione del concetto di sostanza mettendo a confronto la metafisica classica di Aristotele, la prospettiva trascendentale di Kant e la filosofia analitica di Strawson. Attraverso il tema della permanenza e delle condizioni di identificazione, sono state messe in luce le tensioni e le aporie dell'identità individuale nel pensiero moderno. Il contributo ha infine mostrato come la "metafisica descrittiva" di Strawson proponga una riformulazione del concetto di persona e di particolare come basi per il nostro riconoscimento della realtà.

La sessione pomeridiana ha spostato l'attenzione sulle implicazioni etiche, sociali e tecnologiche della nozione di individuo. Gli interventi hanno esplorato il rapporto tra individuo e persona, il rispetto della vita individuale e le sfide poste dalle nuove tecnologie, in particolare dall'intelligenza artificiale. Claudio Tagliapietra (Pontificia Università della Santa Croce) ha affrontato il rapporto tra individuo e persona integrando prospettive sociologiche e teologiche. L'intervento ha mostrato come l'unità dell'individuo non possa essere compresa prescindendo dai contesti relazionali, istituzionali e simbolici in cui essa prende forma. Il contributo di Bernard Schumacher (Université de Fribourg) ha posto al centro le sfide etiche legate al rispetto della vita individuale, mettendo in luce le tensioni che emergono tra dignità della persona, principi morali e pratiche sociali nei contesti contemporanei. Infine, Andrea Bertolini (Scuola Superiore Sant'Anna) ha affrontato il tema dell'intelligenza artificiale, analizzando i rischi di manipolazione e le implicazioni normative che le nuove tecnologie pongono per l'autonomia e l'identità degli individui.

La discussione ha così messo in evidenza come le questioni teoriche affrontate nella prima parte della giornata trovino una traduzione concreta nei problemi contemporanei, mostrando la rilevanza del concetto di individuo nei contesti normativi e sociali attuali.

Nel suo insieme, la conferenza ha rappresentato un momento centrale di elaborazione collettiva del progetto, consolidando un lessico condiviso e un terreno concettuale comune a partire da prospettive anche molto diverse, mettendo in luce la fecondità dell'approccio interdisciplinare che ne orienta l'impianto.

3. Relazione delle attività previste per l'anno seguente

Alla luce dei risultati conseguiti durante il primo anno di attività, il progetto si avvia a una seconda fase caratterizzata da una maggiore maturazione collettiva e da una più ampia proiezione internazionale. Le attività previste non mirano soltanto a proseguire il lavoro di indagine già avviato, ma intendono consolidare e rendere visibili i primi frutti della ricerca, sia sul piano scientifico sia su quello della disseminazione.



Laboratorio di Ricerca

3.1 ~ Pubblicazione intermedia. Considerata la fecondità degli scambi e la quantità di materiale raccolto finora, si è riflettuto sull'opportunità di una pubblicazione intermedia, da preparare nel corso del prossimo anno (2025-2026). Tale output editoriale rappresenta un passo strategico: consentirà di fissare i primi risultati, dare visibilità al lessico concettuale elaborato negli incontri e aprire un dialogo con la comunità scientifica internazionale.

Sono attualmente al vaglio diverse opzioni per la collocazione di questa pubblicazione che sarà un volume collettaneo presso un editore di prestigio, italiano o estero. L'indagine presso gli editori è tuttora in corso. La pubblicazione sarà in ogni caso concepita come un laboratorio concettuale aperto, capace di restituire non soltanto contributi specialistici, ma anche la varietà di approcci interdisciplinari che costituisce il tratto distintivo del progetto.

3.2 ~ Sviluppo della rete e sinergie interdisciplinari. Un ulteriore obiettivo per il prossimo anno riguarda il rafforzamento delle relazioni con altri centri di ricerca e progetti già attivi all'interno della Santa Croce [es. Colagè/Oliva – *A cross-disciplinary inquiry into human creativity*]. L'intenzione è quella di moltiplicare le occasioni di confronto interdisciplinare non limitandosi a un dialogo interno al gruppo, ma cercando attivamente interlocutori nella teologia, nel diritto, nella filosofia contemporanea anche di stampo analitico, e nel sempre più rilevante ambito delle sfide poste dall'intelligenza artificiale. L'auspicio è che questo scambio favorisca l'elaborazione di categorie condivise, capaci di orientare non soltanto la riflessione accademica, ma anche le pratiche culturali e sociali.

3.4 ~ Verso una sintesi concettuale. Infine, il lavoro del prossimo anno sarà volto a una sintesi concettuale sempre più definita. Dopo aver esplorato le radici storiche e i presupposti teorici del concetto di individuo, il progetto mira a elaborare una proposta originale che sappia tenere insieme le esigenze di rigore metafisico e le sollecitazioni provenienti dai saperi contemporanei. Questo passaggio non sarà semplicemente teorico, ma avrà anche un risvolto metodologico: chiarire in che senso la metafisica possa essere intesa come metodo, cioè come atteggiamento fondamentale verso la realtà, capace di orientare il pensiero e l'azione.

4. Stato di avanzamento del lavoro (aspetti raggiunti vs. aspetti mancanti)

Il progetto ha compiuto nel primo anno di attività un avanzamento significativo rispetto agli obiettivi iniziali. Gli incontri già realizzati – la call inaugurale di ottobre, l'Expert Meeting di dicembre e il convegno di giugno – hanno permesso di organizzare il lavoro del gruppo come una vera comunità scientifica, capace di operare su basi metodologiche comuni e di utilizzare un lessico condiviso.

Aspetti raggiunti



Laboratorio di Ricerca

- Definizione metodologica: l'Expert Meeting di dicembre 2024 ha fissato le linee guida della ricerca, chiarendo il ruolo complementare del metodo storico e dell'analisi metafisica, e ha stabilito l'orientamento interdisciplinare come elemento costitutivo del progetto;
- Lessico concettuale: le discussioni hanno portato all'elaborazione di un vocabolario condiviso, che costituisce la base per il confronto interno e per futuri output come pubblicazioni e altri strumenti di disseminazione;
- Dialogo interdisciplinare: gli eventi già svolti hanno sottolineato la capacità del progetto di dialogare sia con tradizioni filosofiche diverse (antica, medievale, analitica), sia con le scienze contemporanee (fisica, biomedicina, robotica);
- Consolidamento del gruppo: gli eventi già svolti hanno inoltre favorito la coesione interna e la definizione di linee di ricerca complementari, che potranno confluire in prodotti scientifici comuni;
- Rafforzamento della dimensione internazionale: il progetto ha avviato una rete di contatti scientifici significativi, accrescendo la visibilità internazionale attraverso ospiti esterni al progetto del calibro di John Haldane e Michel Bastit.

Aspetti da raggiungere

Accanto ai risultati già conseguiti, il progetto ha posto solide basi per le prossime fasi di sviluppo:

- Consolidamento concettuale: nel corso del primo anno sono stati raccolti e messi in dialogo materiali teorici ricchi e diversificati, creando il terreno necessario per l'elaborazione di una proposta unitaria e originale sulla nozione di individuo. Questo lavoro di sintesi, che costituisce l'obiettivo centrale del secondo anno, può ora essere affrontato su basi metodologiche e concettuali condivise;
- Formalizzazione dei risultati: la riflessione comune ha già raggiunto un grado di maturità tale da rendere opportuno il suo consolidamento in una pubblicazione intermedia. Le possibili sedi editoriali di tale pubblicazione sono attualmente oggetto di valutazione da parte dei P.I., in vista di una disseminazione mirata dei risultati finora ottenuti.

In sintesi, il progetto ha pienamente raggiunto i suoi obiettivi preliminari – definizione del metodo di lavoro, costruzione di una comunità scientifica, avvio di un dialogo interdisciplinare strutturato – e si trova ora nelle condizioni teoriche e organizzative per affrontare la sua fase più ambiziosa: l'elaborazione di una sintesi concettuale capace di ripensare in modo originale la nozione di individuo, mostrando la fecondità della metafisica come metodo e traducendo tale impostazione in output scientifici di alto profilo.



5. Elenco di pubblicazioni e altri output pubblici

In preparazione

- Pubblicazione intermedia: volume collettaneo destinato a raccogliere i primi risultati delle attività del gruppo e a consolidare il lessico concettuale elaborato nei meeting.
- Pubblicazione finale: *Companion/Handbook on the Notion of Individual*, concepito come volume di riferimento per il dibattito internazionale sulla nozione di individuo, con contributi originali e prospettive interdisciplinari. La pubblicazione sarà proposta a un editore di respiro internazionale (es. Oxford, Cambridge, Bloomsbury), così da garantirne la massima visibilità e circolazione.
- Altri output pubblici:
 - a) *Pubblicazioni dei membri dell'équipe di ricerca legate al tema del progetto*

M. Alessandrelli, *Cosa è esterno alla mente stoica?*, «Peitho», 1, (2024), 363-378.

M. Alessandrelli, *Stoicismo a Ossirinco*, «Philosophical Papyri: A Journal of Ancient Philosophy and the Papyrological Tradition», 2, (2024), 303-315.

M. Alessandrelli, *La Gigantomachia sullo sfondo: da Omero a Platone*, «Bruniana & Campanelliana», 2, (2024), 219-240.

M. Alessandrelli, *Heraclitus' Fire and the Early Stoics*, in C. Vassallo, M. Alessandrelli, S. Kouloumentas (eds), *Stoic Presocratics – Presocratic Stoics. Studies in the Stoic Reception of Early Greek Philosophy*, Turnhout: Brepols, 2024, 85-129.

E. Costa, *A Transhuman Ontology: Spinoza and the Good Change*, in J. Muller (ed.), *Automata, Cyborgs and Mutants – Eccentric Bodies from Humanism to Transhumanism*. London: Palgrave Macmillan (Forthcoming).

E. Costa, *From Dependence to Rational Autonomy: Childhood and the Conduct of Understanding in Locke's Philosophy*, in *Studi Lockiani* (Under Review).

A. Giacone, *Whitehead on Solidarity: From the Concrete to the System*, in J. Petek and B. G. Hennings (eds.), *Whitehead at Harvard, 1925–1927*, Edinburgh: Edinburgh University Press, 2025.

G. Luise, *Substance, Sujet et Permanence : quelques éléments de réflexion préliminaire chez Aristote et Kant*, «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica», 2024.

G. Luise, *The First Analogy of Experience: Aristotle, Kant and the Logic of Permanence*, in Ch. Horn-A. Koch (Eds.), *Kant's Project of Enlightenment*, De Gruyter, Berlin-New York, 2025 (forthcoming).

G. Luise, *Judgement and Its Formal Structure: Transcendental Deduction, Ontology, and Theology of Knowledge*, in *Vetera Novis Augere. Le risorse della tradizione tomista nel contesto attuale. II. Bilancio e prospettive*, a cura di Serge-Thomas Bonino – Luca F. Tuninetti, Urbaniana University Press, Roma 2025, pp. 261-276.



Laboratorio di Ricerca

A. Petagine, *I diritti umani come progresso morale e civile. Intorno alla posizione di Jacques Maritain*, in F. Abbate, G. Pintus (ed.), *Il progresso morale. Sfide, opportunità, prospettive future*, Inshibboleth, Roma 2024, pp. 825-841.

A. Petagine (a cura di), C. De Koninck, *Il primato del bene comune contro i personalisti*, EDUSC, Roma 2025, 218 p.

A. Petagine, *Thomas d'Aquin a-t-il soutenu la doctrine de la primauté du bien commun?*, in « Revue française d'histoire des idées politiques » 61 (2025) (à paraître).

b) *Partecipazione a convegni e seminari, legati al progetto, da parte dei membri dell'equipe di ricerca (ci limitiamo a riportare le attività dei P.I del progetto) :*

M. Alessandrelli, *Kratos come allegoria del potere di Zeus: Esiodo ed Eschilo.*

<https://www.youtube.com/watch?v=0usGtvKS7xY&t=350s>

M. Alessandrelli, *The Stoic Distinction of Predicates into Simple and Non-simple. An Imperial Novelty?*, relazione presentata il 18 aprile del 2025 all'interno degli Edinburgh-Turin Seminars on Stoicism, organizzati da Benjamin Harriman & Fabian Ruge.

M. Alessandrelli, *La teoria stoica della causa: L'ontologia stoica è un'ontologia di stati di cose?*, relazione tenuta il 24 aprile all'interno del ciclo di seminari, organizzato presso l'Università di Bologna da Carlotta Capuccino e Walter Cavini, Per una Storia del Concetto di Destino Dagli Eroi Omerici al "De Fato" di Cicerone – Seminari (1) (LM) (G.E) 2024-2025, Scienze Filosofiche.

M. Alessandrelli, *The ontology of Stoic lekta: metaphysics of subsistence and conflagration*, relazione presentata al Troisième colloque sur l'ontologie stoïcienne le 8-9 septembre 2025 à la UNAM, organizzato da Ricardo Salles (UNAM).

alks/Presentations:

E. Costa, *Carving Correctly: Causal Sparse Modalism*. Paper Presented at the Tennessee Philosophical Association; November 15th.

E. Costa, *Locke's Conduct of the Understanding and the Demands of Social Epistemology*. Paper presented at the John Locke Society Conference, hosted by the University at Buffalo; July 11th.

G. Luise, *Rediscovering the individual. An inquiry into a reshaped metaphysics* 27th International Interdisciplinary Seminar: Science, God's surprising ally (Vienna, 4-6 September 2025)

G. Luise, *La logique générale et sa distinction d'avec la logique transcendantale. Sur la légitimité de l'usage systématique et dialectique d'une distinction méthodologique* (Bucarest, 10-12 Septembre 2025)